

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: ASSOCIAZIONE PRENDIPARTE DI BOLOGNA

Descrizione del progetto:

Tematica di lavoro:

Memoria, Diritti, Legalità e Patrimonio

Titolo del progetto:

Scu.Ter. (Scuola Territorio)

Obiettivi del progetto:

Stimolare la capacità di cogliere le opportunità di conoscenza e formazione che vengono proposte e stimolarne la creazione; far prendere coscienza della centralità ineludibile della relazione con

l'altro; stimolare il gusto della ricerca, della scoperta e della sperimentazione. Alleviare il disagio individuale e promuovere il protagonismo collettivo; ascoltare e accompagnare i bisogni dei ragazzi; stimolare e provocare le loro passioni. Attuare connessioni a più livelli: tra ragazzi; tra ragazzi e scuola; tra ragazzi e territorio; tra scuola e territorio.

Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto:

Animazione d'ambiente attraverso l'aggregazione durante gli intervalli; attenzione alla persona; attività di sostegno al collettivo stimolando la creazione e prosecuzione di gruppi studenteschi di varia natura. Partecipazione ad assemblee d'istituto e strutturazione e messa in atto di percorsi nelle classi. Educazione alla cittadinanza e alla legalità attraverso cinque tappe significative: 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne), 27 gennaio (Giorno della memoria), 21 marzo (Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie), 25 aprile (Festa della Liberazione), 2 giugno (Festa della Repubblica).

Partner:

Istituto Pier Crescenzi Pacinotti
Liceo N. Copernico
I.P.C. Manfredi – I.T.C. Tanari
Quartiere Saragozza
Quartiere San Donato
Associazione Piantiamolamemoria
Associazione Cantieri Meticci
Cooperativa Camelot
Libera Radio

Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. (verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)

Il nostro metodo di continuo dialogo con il ragazzi permette di creare connessioni forti ed accentua il loro protagonismo nell'ambito scolastico. Se

sollecitati, discutono e si informano volentieri (primo passo per la costruzione di una vera e propria coscienza critica e consapevole). Inoltre il punto Scu.Ter. funge da punto di ritrovo ed incontro, favorendo la socializzazione di ragazzi che altrimenti forse non si rivolgerebbero la parola (perchè di anni o gruppi differenti).

Durante l'anno sono stati svolti, oltre ai settimanali intervalli, numerosi incontri nelle classi per informare e dibattere con i ragazzi in modo più approfondito, principalmente riguardanti i seguenti temi: **immigrazione, educazione alla legalità (mafie e antimafia), inclusione ed esclusione sociale**. Oltre a notare un crescente interesse riguardo a tali temi da parte degli studenti, vi è stata una buona partecipazione alle occasioni proposte per concretizzare i vari percorsi (partecipazione alla giornata del 21 marzo, primi tentativi di creazione di un gruppo di Libera all'interno del Crescenzi-Pacinotti, istituzione al Copernico di un gruppo pomeridiano – **GEC**, gruppo di educazione alla cittadinanza – per approfondire ulteriormente le tematiche affrontate con Scu.Ter. ed offrire ai ragazzi la possibilità di concretizzare il loro impegno anche a livello cittadino).

Abbiamo inoltre raggiunto un discreto rilievo a livello cittadino, venendo più volte contattati anche dai ragazzi e dai docenti di istituti dove il progetto non è attualmente attivo per organizzare o partecipare ad assemblee di istituto.

Segnalare gli elementi di originalità e di innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e utilizzo di strumenti:

Per cercare di coinvolgere i ragazzi utilizziamo principalmente l'animazione d'ambiente durante gli intervalli. Obiettivo iniziale è quello di attirare la loro attenzione, per poi fornire loro in un secondo momento informazioni e dati per farsi un'opinione consapevole sul tema trattato. Strumenti ricorrenti sono: travestimenti, scenette, manifesti, materiali insoliti per l'ambiente in cui si trovano (tele, pennelli e colori; attrezzature

sportive; etc.) e in generale tutto ciò che può invogliarli ad avvicinarsi al punto Scu.Ter. Va poi sottolineato anche che, normalmente, i temi scelti per l'attività settimanale vengono spesso richiesti in prima persona da alcuni dei ragazzi (secondo i relativi interessi). Gli incontri nelle classi, anch'essi richiesti dai ragazzi stessi o dai loro docenti in conseguenza dell'interesse scaturito dall'attività di animazione d'ambiente, vengono sempre organizzati con primaria attenzione alla qualità del dibattito ed alle modalità con le quali esso si svolte: tra pari, con la voglia di ascoltare e capire il pensiero altrui.

Aspetti di interdisciplinarità e trasversalità negli approcci educativi:

Le attività di animazione d'ambiente coinvolgono tematiche quanto mai variegate. Queste vengono spesso proposte dai ragazzi sulla base di stimoli ricevuti durante le ore scolastiche o di notizie lette su quotidiani o social network. Il nostro impegno è rivolto a far emergere quanto già appreso dai ragazzi per cercare di leggerlo in una luce nuova, grazie a nuovi dati e ad un approccio sempre critico e riflessivo. I percorsi nelle classi vengono spesso concordati con i docenti in modo da poter ricollegare le tematiche trattate al percorso didattico seguito dalla classe. Obiettivo centrale è quello di far capire quanto un approccio critico ed informato debba essere la base irrinunciabile di ogni forma di apprendimento.

Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio:

Il progetto Scu.Ter. è stato personalmente presentato ai quartieri ed alle scuole coinvolte, nonché a tutte le associazioni con cui PrendiParte abitualmente collabora. Esso ha poi raggiunto una certa "fama" grazie al passaparola dei ragazzi ed alla partecipazione degli operatori Scu.Ter. anche ad assemblee di istituto di scuole attualmente

esterne al progetto. La stretta collaborazione con le amministrazioni ed istituzioni coinvolte ha assunto particolare concretezza nel quartiere Savena, dove l'associazione PrendiParte svolge il progetto Oltrescuola medie. Qui è stato proprio l'intervento del quartiere a portarci in contatto con l'istituto Manfredi-Tanari al fine di avviarlo il progetto Scu.Ter.

La progettualità del *GEC* prevede inoltre varie attività di sensibilizzazione della cittadinanza.